Anno 64 — Mercoledì 3 Aprile 1929 - Anno VII — N. 80

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# REGIME RAPPRESENTATIVO

## nel pensiero di S. E. Bottai

*Un interessante articolo di S. E. Bottai, Sottosegretario alle Corporazioni, sulla nuova Camera, sarà pubblicato nel prossimo numero di «Gerarchia». L'articolo, intitolato «Regime rappresentativo», dice fra l'altro:*

Il Sindacato, nella concezione fascista, trova l'integrazione necessaria all'esplicazione dei suoi compiti nella corporazione, senza della quale rimarrebbe un organismo monco. La corporazione che, ristretta nell'orbita di una singola «voce» della produzione, si svolgerebbe in se stessa esaurendosi, ha nel collegamento intercorporativo, che si attua nel Consiglio nazionale delle Corporazioni, il suo fondamento di organo disciplinare della produzione nazionale; l'opera del Consiglio delle Corporazioni, che si svolge in un ambito tecnico, professionale ed economico, trova nella Camera corporativa il suo trasformatore politico, e via dicendo. Ogni parte si integra nell'altra.

Ecco, quindi, che il programma di cose fatte è un programma di cose da fare. La Rivoluzione compiuta è una Rivoluzione che continua. Un sistema politico non è un trattato di logica: esso provoca effetti imprevedibili all'atto della sua formazione; per esempio, è quasi certo, anzi, è certo senz'altro, poichè già se ne hanno i primi sintomi, che il contratto collettivo nella legislazione sindacale limitato ai soli rapporti di lavoro, invoca, come corollario indispensabile, il regolamento collettivo di alcuni rapporti economici. Nel campo agricolo già il contratto collettivo di lavoro si accompagna al regolamento collettivo dei rapporti di affittanza e di mezzadria. Ed in parecchi altri settori dell'ordinamento corporativo il fenomeno si manifesta con vigore.

### Il Consiglio delle Corporazioni

Siamo evidentemente dinanzi ad un processo economico, sociale e politico del massimo interesse, che ci imporrà la soluzione (non è qui il caso neppure di avventurarci ad accennarla) di altri problemi. Un esempio, ancora più impegnativo: la Camera corporativa. Vi è chi, riferendosi ad una nomenclatura puramente scientifica, a malincuore si persuade a concedere alla Camera attuale l'appellativo ormai consacrato all'uso. A malincuore, non a ragione, poichè è fuori di dubbio essere corporativo un organo di rappresentanza che trae la sua vita dalle associazioni professionali. Potrà esservi — e lo stesso Capo del Governo lo ha riconosciuto nel suo ultimo discorso — una certa sproporzione, dovuta a contingenze particolari, tra le parti; ma è certo che le professioni sono entrate in uno dei rami del Parlamento e ne hanno trasformata la fisonomia. C'è di più: la Camera corporativa non è una pura astrazione sorta da una meditazione più o meno felice, staccata dalla realtà viva.

Accanto ad essa sorge, con funzioni consultive e normative, il Consiglio nazionale delle Corporazioni, in cui la rappresentanza professionale trova una espressione anche scientificamente rigida.

### L'assicurazione contro le malattie

Tra le varie mete segnate alla politica sociale del Regime fascista dalla Carta del Lavoro, una delle più ardite ed interessanti è quella cui si riferisce il comma terzo della ventisettesima dichiarazione dello storico documento, laddove si afferma che lo Stato fascista si propone l'avviamento alla assicurazione generale contro tutte le malattie. Una tale formula, per la sua indeterminata ampiezza, avrebbe potuto riferirsi e tradursi di una affermazione di principio, ben lontana dall'essere tradotta in realtà; e questa opinione avrebbe potuto trovare una conferma nella considerazione delle enormi difficoltà che si impongono ad una assicurazione generale contro tutte le malattie. Viceversa il Governo fascista ha voluto anche in questo campo, pur così arduo e delicato, non perdere tempo e con la migliore buona volontà di adempiere al più presto l'impegno assunto di fronte ai lavoratori italiani approntò senza indugio la risoluzione del complesso problema. Ci risulta, infatti, che la apposita Commissione nominata dal Ministro della Economia Nazionale e presieduta dal gr. uff. Ignazio Giordani, direttore generale della Previdenza e del Lavoro, ha condotto a buon punto i suoi lavori e che già molte delle principali questioni che si presentavano irte di difficoltà sono state risolte o avviate a soluzione.

La prima questione di fronte a cui si trovò la Commissione, fu quella sindacale. Si sosteneva da varie parti che l'assicurazione malattie dovesse essere compiuta attraverso i contratti collettivi di lavoro. La questione fu lungamente dibattuta, e, non essendo stato possibile un accordo definitivo in tale materia, fu prospettata al Capo del Governo che ha deciso che l'assicurazione malattie deve essere compiuta in massima attraverso Enti di diritto pubblico, in quanto essa è una funzione veramente di Stato. Questa soluzione discende direttamente dallo spirito e dalla lettera della Carta del Lavoro. Risolto questo punto, la Commissione è passata a stabilire nettamente quali sono i criteri fondamentali che debbono inspirare la assicurazione malattie in Italia, e ha deciso di proporre che la nuova legge si inquadri perfettamente con il resto della legislazione previdenziale italiana. Quindi il campo di applicazione dell'assicurazione obbligatoria malattia dovrebbe coincidere con quello dell'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia. Cioè dovrebbero essere obbligatoriamente assicurati contro le malattie tutti coloro che obbligatoriamente sono assicurati contro l'invalidità e la vecchiaia. Sarà deciso in seguito se debba o meno elevarsi il limite che la legge per l'assicurazione invalidità e vecchiaia stabilisce per gli impiegati, cioè il limite delle 800 lire mensili, o se debbano essere assicurate anche altre categorie che attualmente sfuggono alla legge per l'invalidità e vecchiaia; ma certo il criterio direttivo per determinare la estensione della legge sarà praticamente quello posto dalla legge del 1924 sulla invalidità e la vecchiaia.

Accanto a quest'assicurazione obbligatoria potrebbe essere organizzata la assicurazione facoltativa, così come si fa anche in materia di invalidità e vecchiaia.

### Le prestazioni e i contributi

L'oggetto dell'assicurazione e le prestazioni relative dovrebbero risultare da una definizione esatta di che cosa s'intenda per malattia, cioè quali sono le malattie che debbano dare diritto allo prestazioni stabilite dalla legge. La Commissione è del parere doversi intendere per malattia ogni alterazione dello stato di salute che abbia per conseguenza una assoluta o parziale incapacità di lavorare e la necessità di assistenza medica e di mezzi terapeutici; ma si è deciso che non deve dare diritto alla assicurazione quella malattia che è derivante da difetti fisici congeniti. Per quanto si attiene alle prestazioni si è deciso che esse debbano essere di duplice ordine: terapeutiche ed economiche. Quindi apprestare le cure mediche, dare medicinali e poi stabilire un minimo di sussidio che debba essere corrisposto all'assicurato malato. A questo proposito, una questione di notevole importanza, non solo per ragioni di indole economica, ma anche morale, è quella di stabilire un periodo di carenza per la decorrenza del termine per le prestazioni che dà l'assicurazione, carenza ormai stabilita quasi in tutte le legislazioni straniere ed anche nella legislazione italiana per le nuove Provincie. Il dott. Giordani ha proposto che vi sia un periodo di carenza non inferiore a tre giorni e non superiore a cinque giorni.

Per quanto riguarda la questione dei contributi assicurativi, in relazione ai principii della Carta del Lavoro, al fabbisogno finanziario dell'assicurazione si provvederà con contribuzione in parte uguali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera. E' evidente che la misura del contributo deve ragguagliarsi a quella della retribuzione percepita dall'assicurato. Questo è un concetto che corrisponde non solo alla nostra legislazione previdenziale in genere, ma ad un principio di larga mutualità e sovratutto ha il grande vantaggio di rendere facile la percezione dei contributi.

### Gli organi dell'assicurazione

Per quanto riguarda gli organi dell'assicurazione due proposte sono state esaminate dalla Commissione. L'una tendente a costruire delle Casse a base circondariale, provinciale, regionale; o l'altra ad affidare l'assicurazione ad un Istituto unico. In caso si venisse nella idea di stabilire che l'assicurazione malattie dovesse essere fatta da un Istituto unico, questo Istituto dovrebbe essere e non potrebbe essere altro che la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali. Tale soluzione potrebbe offrire il grandissimo vantaggio di unificare in un certo senso le assicurazioni sociali, data la evidente interferenza che esiste tra l'assicurazione malattia e quella di invalidità, nonchè quella recentissima contro la tubercolosi. Ciò renderebbe altresì molto più facile l'esazione dei contributi. Ma se a questo non si volesse addivenire, si dovrebbero costituire organi locali che dovrebbero essere organi di diritto pubblico con rappresentanza paritetica dei datori di lavoro e dei lavoratori nell'amministrazione e che dovrebbero essere o circondariali, o provinciali, o anche, se del caso, regionali, salvo a stabilire agenzie per circoscrizioni più piccole. Tuttavia dovrebbe esservi sempre un Istituto unico il quale avrebbe la sorveglianza e la regolamentazione di tutti questi organi locali e periferici.

In particolar modo questo Istituto unico dovrebbe curare la percezione dei contributi, regolare d'accordo con essi i bilanci di tutti questi nuovi organi, ed in certo modo stabilire i criteri secondo i quali questi organi dovrebbero applicare la loro mansione, rendendo così più facile la soluzione del problema. Alla costituzione di questi organi dovrebbero presiedere vari criteri, come ad esempio quello della professionalità. Dal collegamento fra di essi deriverebbero vari benefici.

Per quanto, infine, si riferisce al servizio medico e farmaceutico, la Commissione ha anche considerato la proposta di lasciare la libertà della scelta del medico a tutti gli assicurati. Però i medici dovrebbero essere convenzionati con l'Istituto assicuratore, nel senso che dovrebbero percepire una determinata tariffa. Ciascun assicurato può scegliere il suo medico di fiducia purchè questo medico si accontenti della tariffa stabilita d'accordo fra l'Istituto assicuratore e gli organi sindacali interessati. L'Istituto a sua volta dovrebbe avere dei medici propri per il controllo su tutto l'andamento della malattia, dal punto di vista assicurativo e non di quello curativo, in quanto il controllo sulla cura sarebbe insopportabile; in altri termini questi dovrebbero essere degli ispettori, non dei medici curanti. Così pure dovrebbero essere fatte delle convenzioni speciali con le farmacie in modo che esse possano e debbano dare i farmaci agli assicurati ad un prezzo conveniente e prestabilito.

Queste sono, quali risultano dalle elaborate dalla Commissione, le linee della importantissima legge che costituirà una nuova grande benemerenza del Regime fascista nel campo della assistenza e della tutela dei lavoratori.

## Pubblicazioni sulla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 31 gennaio 1929 N. 372 relativo all'approvazione della proroga al 1° aprile 1929 del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio stipulato in Parigi tra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica pure un R. Decreto 11 febbraio 1929 che abolisce le giurisdizioni speciali previste dalla legge sulla emigrazione.

## S. E. Turati a Brescia

BRESCIA, 2.

S. E. Turati, accompagnato dal Segretario federale Dugnani, dal console Bastianon e da altre autorità, ha passato stamane in rivista la centuria di avanguardisti marinai della città di Brescia, inaugurando poi il campo-scuola di esercitazioni, attrezzato come una perfetta nave. Alla centuria, che è la prima costituita, altre ne seguiranno in breve tempo.

Il Segretario del Partito ha quindi visitato la caserma della 15ª Legione della Milizia, manifestando al comandante e agli ufficiali il suo compiacimento per la disciplina e ordine che ha potuto constatare.

S. E. Turati ha presieduto in seguito una riunione della commissione per la bonifica integrale. Nel pomeriggio ha presieduto l'assemblea del consorzio per la strada Cargnano-Riva.

Alle 20, ossequiato alla stazione dal prefetto Marri e da tutte le autorità, S. E. Turati è ripartito per Roma.

S. A. R. IL PRINCIPE di Piemonte, proveniente da Firenze, ha fatto ritorno a Torino.

A SPEZIA è giunta una missione tecnica spagnola per visitare l'arsenale e le varie industrie locali. Le autorità marittime e il Consiglio Provinciale dell'Economia hanno offerto in onore degli ospiti un ricevimento.

La storia ricorda che, nella presa di possesso della Basilica lateranense da parte di Bonifacio VIII, la briglia fu tenuta per l'intero percorso dal Re di Sicilia Carlo II. e dal figlio Carlo Martello, Re d'Ungheria. «Cavalcata» di una fastosità fantastica furono quelle di Silvestro I., il cui cavallo fu guidato a piedi dall'imperatore Costantino; di Giulio II. e di Leone X., il quale in quella occasione volle cavalcare lo stesso cavallo bianco sul quale era stato fatto prigioniero nella battaglia di Ravenna; di Paolo II e di Paolo III. Urbano VIII al cavallo preferì la lettiga, così pure Clemente IX. Benedetto XIV, il bolognese Lambertini alla passeggiata del quale verso San Giovanni assistette, dalla scala del Campidoglio, il Re d'Inghilterra col figlio.

## Per lo stato giuridico ed economico DEI SEGRETARI COMUNALI

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 21 marzo 1929 n. 371 che approva le disposizioni integrative ed esecutive del R. D. L. 17 agosto 1928 n. 1953 convalidato con la Legge 13 dicembre 1928 n. 2944 sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali. Tali disposizioni integrative sono contenute in 141 articoli suddivisi in quattro titoli. Il primo titolo concerne lo stato giuridico dei segretari comunali e si riferisce all'ammissione in servizio, ai concorsi, alla nomina, al giuramento, allo stato matricolare, alla gerarchia, all'anzianità, al Consiglio di amministrazione, alle note di qualifica, alle promozioni, alle dimissioni, alla dispensa dal servizio, alla riammissione, al licenziamento, alla disciplina, all'aspettativa, alla disponibilità, ai congedi, all'incompatibilità, al cumulo di impieghi e alle disposizioni varie.

Il titolo secondo riguarda lo stato economico dei segretari comunali (stipendi e supplementi di servizio attivo, diritti, accessori, assegni personali, indennità varie, premio di rendimento, diritti di segreteria). Il titolo terzo contiene le disposizioni generali. Il titolo quarto contiene le disposizioni transitorie e finali.

L'AEROPLANO «Jesus del Gran Poder» è partito da Rio de Janeiro per Montevideo.

## La bandiera al "Battisti"

SPEZIA, 2.

Stamane all'Arsenale ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento al regio cacciatorpediniere «Battisti». La bandiera è stata offerta dalle signore di Trento sotto gli auspici della Lega Navale. Hanno presenziato alla cerimonia tutte le autorità civili e militari, il senatore Zippel, molte rappresentanze della città di Trento e numerosi invitati. Dopo la benedizione della bandiera, il comandante del cacciatorpediniere ha letto un commovente messaggio della vedova del martire e ha pronunciato un patriottico discorso. Quindi, al suono della Marcia Reale, è seguito l'«alza bandiera».

## La lotta nel Messico

CITTA' DI MESSICO, 2.

Un rapporto telegrafico inviato dal generale Calles ministro della Guerra, al Governo conferma il successo delle truppe federali nello Stato di Chihuahua. Agli insorti è stata tagliata la ritirata verso la città di Chihuahua e i federali sono in saldo possesso di entrambi le linee ferroviarie.

La battaglia impegnata ieri mattina nei pressi di Jimenez tra i federali al comando del generale Calles e gli insorti capitanati dal generale Escobar, venne sospesa nel tardo pomeriggio. La lotta fu particolarmente accanita nella mattinata e culminò con la penetrazione dei federali nei sobborghi della città, secondo un comunicato diramato dalla Presidenza, ieri sera alle 21. Gli insorti difesero accanitamente le loro posizioni a malgrado dell'efficace fuoco di sbarramento delle artiglierie dei federali, che impedirono con una pioggia di granate eventuali ritorni offensivi degli avversari. Quando i federali raggiunsero la città e penetrarono nelle vie dei sobborghi, queste furono centro di violenti combattimenti corpo a corpo. Verso sera, come è stato detto, le ostilità vennero sospese. La movimentata giornata si chiuse con debole vantaggio dei federali, i quali per altro non riuscirono a penetrare nel centro della città, difeso con straordinario accanimento dagli insorti di Escobar. Questi ultimi hanno dovuto subire perdite considerevoli data la efficacia e l'intensità delle artiglierie federali.

# Un colloquio Mussolini-Chamberlain

## Cordialità di relazioni fra Italia e Inghilterra

ROMA, 2.

**L'Agenzia «Stefani» comunica:**

**Oggi alle ore 11 il Ministro inglese degli Affari Esteri ed il Capo del Governo d'Italia si sono incontrati alla Villa «La Gioiosa» presso Firenze dove Sir Austen Chamberlain si trova per qualche giorno. Nel corso del lungo colloquio improntato alla personale cordiale amicizia che unisce i due uomini di Stato, S. E. Mussolini e Sir Austen Chamberlain, dopo avere esaminata la situazione generale hanno riaffermato ancora una volta la cordialità delle relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia, ed hanno constatato l'accordo dei due Governi sulle più importanti questioni politiche che interessano i due Paesi. Successivamente il Capo del Governo ha offerto una colazione intima a Sir Austen Chamberlain e a Lady Chamberlain al Castello di Montalbano.**

### La colazione al Castello di Montalbano

FIRENZE, 2.

Alle ore 10 S. E. Mussolini è giunto in automobile al Castello di Montalbano. Questo vecchio castello come attesta una lapide murata nell'interno appartiene all'epoca di Carlo Magno e dista da Firenze circa 4 chilometri.

Ad attendere S. E. il Capo del Governo erano S. E. Grandi, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri giunto in mattinata da Roma, il Prefetto di Firenze ed altre autorità.

Poco prima delle ore 11 S. E. Mussolini accompagnato da S. E. Grandi ha lasciato il Castello per recarsi alla Villa «La Gioiosa» dove ha avuto luogo il colloquio con Sir Austen Chamberlain che è durato precisamente dalle ore 11 alle 12.30.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato per primo la villa per rientrare immediatamente al Castello di Montalbano ove poco dopo è stato raggiunto dal Ministro degli Esteri inglese. S. E. Mussolini ha offerto una colazione intima alla quale hanno partecipato Sir Austen Chamberlain, Lady Chamberlain, Joseph e Diana Chamberlain figli del Ministro degli Esteri inglese, S. E. Grandi, Miss Clive, S. E. il Prefetto di Firenze e la signora Regard, il Podestà di Firenze conte della Gherardesca e la figliuola, il conte Nigra proprietario del Castello di Montalbano col nipote signor Isnardi, il cap. Mameli, Capo Gabinetto del Ministro degli Esteri, il cav. Chigi e il cav. Ottaviani del Ministero degli Esteri.

Dopo la colazione è giunto al Castello di Montalbano il Segretario Federale di Firenze Marchese Ridolfi il quale ha recato al Duce l'omaggio dei fascisti fiorentini.

Alle ore 15 Sir Austen Chamberlain ha lasciato il Castello di Montalbano. Alle ore 16 S. E. Mussolini ossequiato dalle autorità è partito in automobile.

# La ratifica dei trattati Lateranensi avverrà a Giugno

### I delegati alla ratifica

ROMA, 2.

Il «Giornale d'Italia» annunciava iersera che il Papa uscirebbe dal Vaticano il 24 di giugno per recarsi alla Basilica. La precisazione della meta non aggiunge alcun elemento nuovo alla notizia già di dominio pubblico. Era intuitivo difatti che il Papa, lasciando per la prima volta i Palazzi vaticani avrebbe dovuto prendere possesso dell'Archibasilica Lateranense, «omnium ecclesiarum urbis et orbis mater et caput» e della quale è Vescovo il Pontefice stesso.

Si ignorava invece la data. Quella del 24 giugno, posta dal «Giornale d'Italia», appare subito assai prevedibile, sia perchè in quel giorno ricorre la festa di San Giovanni Battista, cui la Basilica Lateranense è dedicata, sia perchè a quella data potranno essere ultimati e senza ristrettezza di tempo gli atti protocollari che perfezioneranno gli accordi dell'11 febbraio e manderanno in vigore il trattato fra lo Stato e la Santa Sede.

Come già è stato detto, la Camera sarà chiamata a discutere il disegno di legge relativo agli accordi stessi in una delle sue prime sedute dell'inizio di maggio, subito dopo cioè il breve periodo di aggiornamento dei lavori dell'Assemblea che seguirà la seduta reale del 24 aprile. A breve distanza gli accordi verranno portati dinanzi al Senato. Con l'approvazione delle due Camere gli accordi diverranno leggi dello Stato e potrà procedersi alla regolare ratifica. Il Sovrano, cioè, con suo decreto, darà al suo Primo Ministro i poteri per procedere allo scambio delle ratifiche. Analogo atto compirà S. S. Pio XI. Da notare che, mentre per la firma dei trattati nè il Duce nè il Cardinale Gasparri avrebbero avuto, a stretto rigore, bisogno di speciali poteri, bastando a ciò la carica rispettiva, per la ratifica avranno bisogno di una delegazione particolare.

La ratifica consiste, infatti, nello scambio delle due deleghe di cui si dà atto con apposito verbale, con particolare solennità. Va anche considerato che, mentre l'Italia per procedere alla ratifica attende l'approvazione parlamentare, il Vaticano non ha bisogno di adempiere ad alcuna formalità e basterà che il Pontefice, quando gli accordi sono stati approvati dal Parlamento italiano deleghi il cardinale Gasparri per la ratifica. E' infatti noto che la Chiesa, per la sua particolare natura, è governata da un regime assoluto la cui autorità promana dal Sommo Pontefice.

Si conferma oggi che entro la prima quindicina di giugno il trattato ed il concordato fra l'Italia ed il Vaticano saranno approvati o sarà avvenuto per essi lo scambio delle ratifiche e la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Per tutte queste considerazioni si può accettare con fondatezza la data del 24 giugno prossimo come quella che con l'uscita del Pontefice dal Vaticano segnerà di fatto la fine di una situazione prolungatasi per 59 anni.

### L'uscita avverrà in forma solenne

Circa il mezzo di trasporto, che verrà preferito da Pio XI per la sua prima uscita, non si hanno ancora notizie precise. Si dovrebbe però ritenere per certo quanto già dicemmo, e cioè che il Pontefice si recherà a San Giovanni con una delle ricche automobili che sono state a Lui offerte in dono dai fedeli e che ora restano inoperose nei garages vaticani.

L'uscita del Papa avverrà in forma solenne, secondo la formula di un cerimoniale che non è ancora stato definito. La vettura papale sarà certamente scortata dalle Guardie Nobili e seguita da altre recanti i dignitari della Corte Pontificia. Però è da escludere, per il mutato spirito dei tempi, che l'uscita abbia la pompa che ebbero le «cavalcate» papali dei secoli passati.

Una volta la famosa processione da San Pietro a San Giovanni, detta appunto «cavalcata», era una delle feste più imponenti come spettacolo e come folklore della Roma pontificia, aveva luogo subito dopo la incoronazione del nuovo Papa che si recava al Laterano per prendere possesso della sua Basilica. Alla grandiosa «cavalcata» prendevano parte i nobili patrizi ed i cavalieri di ogni ceto civile ed ecclesiastico, compreso il Sacro Collegio dei Cardinali, ed il fastoso corteo era oltre tutto scortato da superbi palafreni inghirlandati di porpora.

# L'agricoltura nello stato corporativo

La legge 3 aprile 1926, pietra miliare dei nuovi concetti corporativi creati dal Fascismo, segna, con linea maestra, le forme di raggruppamento delle forze produttive della Nazione.

Chiara, precisa, la esposizione di come deve avvenire l'inquadramento delle varie categorie: l'art. 6 di tale legge stabilisce che ogni categoria debba venire inquadrata «in una sola Associazione».

Il concetto schematico dell'inquadramento tiene conto di due elementi: «il prestatore d'opera», a qualunque campo esso appartenga, ed il «Datore di lavoro»: i due grandi fattori quindi della produzione, non in contrasto fra loro, ma in stretta collaborazione sotto il controllo della legge, devono concorrere a maggiormente valorizzare le energie produttive.

Due campi netti di attività produttiva, «due campi netti di attività nel campo sindacale».

Da una parte le Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti dei prestatori d'opera (lavoratori) dell'Industria, dell'agricoltura, dei bancari ecc.; dalla altra parte, per i datori di lavoro, la Confederazione Generale Fascista della Industria Italiana, la Confederazione Generale Bancaria Fascista, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ecc.

Le Confederazioni dei prestatori d'opera (lavoratori) raggruppano nel loro seno le Associazioni dei lavoratori ed hanno per compito chiaro e preciso, in base ai rispettivi Statuti approvati con i decreti del 6 dicembre u. s. la tutela degli interessi dei «prestatori d'opera».

Come nell'articolo 5 (generale a tutte le Confederazioni di prestatori d'opera) chiaramente è detto, le Confederazioni si propongono:

a) di utilizzare nel miglior modo la mano d'opera e le capacità professionali e quindi in relazione a quanto dispongono le norme di legge sulla disciplina nazionale «della domanda e dell'offerta di lavoro», di procurare lavoro ai disoccupati, considerando la disoccupazione come un problema da risolversi con i mezzi tecnici e con l'emigrazione interna;

b) di assicurare ai lavoratori «una equa retribuzione», mediante contratti collettivi di lavoro;

c) di assistere «i lavoratori» nelle vertenze che sorgono tra essi e i «datori di lavoro» e che, a giudizio degli Organi Sindacali, rispondono a ragione di giustizia;

d) di promuovere lo sviluppo ed assecondare l'applicazione delle leggi «sul lavoro e sulla previdenza»;

e) di diffondere fra i «lavoratori» la istruzione tecnica e generale, mediante conferenze, scuole professionali, dopo lavoro, ecc.;

f) di promuovere fra i «lavoratori» la costituzione di Cooperative ed Imprese a compartecipazione, quando si presentino come mezzi di morale miglioramento agli effetti della produzione e del consumo e come scuole di capacità produttiva.

Questa chiara esposizione di scopi non può permettere quindi equivoci. Le Confederazioni dei «lavoratori» inquadrano esclusivamente le categorie che rientrano come «prestatori d'opera» della legge economica «della domanda e offerta di lavoro»; altre categorie «non possono» trovare nelle suddette Confederazioni le loro legittime rappresentanze, per lo spirito e per il disposto del suddetto Decreto del 6 dicembre u. s., e per quanto nettamente dispone la citata Legge 3 aprile 1926.

Ne consegue che chi «non» è prestatore d'opera deve appartenere alle Associazioni dipendenti dalle Confederazioni parallele che uniscono chi «non è lavoratore od operaio».

Così la Confederazione Generale Fascista dell'Industria riunisce le Associazioni di coloro che non sono operai dell'Industria, cioè di coloro che hanno veste o possono «aver veste di datori di lavoro»; così la Confederazione Generale Bancaria Fascista, così la Confederazione Fascista degli Agricoltori, abbraccia e rappresenta le Organizzazioni che raggruppano, «chi non riceve mercede», per le attività svolte a pro dei campi, in altre parole chi «è estraneo al concetto di prestatore d'opera».

Ne consegue che alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori debbono aderire, attraverso i Sindacati di categoria delle «Federazioni Provinciali degli Agricoltori», tutte le attività rurali, libere da vincoli di «mercede» e da corrisposte in natura.

Esse «Federazioni Provinciali degli Agricoltori», da non confondersi con le Unioni Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, (prestatori d'opera) portano pertanto nel loro seno, a sensi della legge 12 dicembre 1926 n. 2225, i seguenti Sindacati Provinciali:

1) Sindacato Provinciale fascista degli Agricoltori non coltivatori diretti (cioè di coloro che fanno lavorare le proprie terre da mezzadri, coloni, salariati, avventizi ecc.).

2) Sindacato Provinciale Fascista dei piccoli proprietari e fittavoli, diretti coltivatori, di coloro cioè che conducono un'azienda agricola o coltivano terreno in gestione propria, valendosi «per tutte o per una parte delle opere, del lavoro manuale proprio o dei membri della propria famiglia».

3) Sindacato Provinciale Fascista dei proprietari di terre affittate.

In questi tre Sindacati deve effettuarsi perciò l'inquadramento degli appartenenti alle categorie suddette, giacchè, lo ripetiamo, la legge 3 aprile 1926 «nettamente fissa che ogni categoria deve venire inquadrata in una sola Associazione ed una Federazione deve rappresentare la categoria al completo».

L'agricoltura, nello stato corporativo, come le altre branche della ricchezza nazionale, trova le sue attività lavorative inquadrate nelle organizzazioni dei prestatori d'opera e in quelle dei datori di lavoro; intendendosi per la prima, l'organizzazione che raggruppa la massa dei lavoratori agricoli (operai), per la seconda, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, colle sue Federazioni Provinciali, le quali riuniscono i proprietari di terre «grandi o piccoli» che siano, e gli affittuari a denaro, giacchè nessun'altra organizzazione può rappresentare queste forze della produzione agli effetti della Legge sindacale.

Ciascuna delle grandi branche delle attività nazionali, trova al centro l'organo di collocamento che unisce i prestatori d'opera e i datori di lavoro, che hanno comune il campo della loro ragione di esistere e queste sono le varie corporazioni che fanno capo al Ministero di recente creazione cioè il Ministero delle Corporazioni.

X.

# CRONACA PROVINCIALE

## La Cooperazione per la battaglia del bozzolo

*In questi giorni si è tenuta a Milano, presso la «Società Agraria di Lombardia», una importante adunanza di presidenze di Cooperative Agricole e di Consumo della Provincia, indetta dalla Unione Milanese delle Cooperative Agricole. Poichè il problema della Bachicoltura è uno dei fondamentali per il Friuli, come ha dimostrato in una serie di interessantissimi articoli un autorevole nostro collaboratore, crediamo opportuno ed utile per i bachicoltori friulani dare qualche ragguaglio sull'importante seduta e sulle decisioni che in essa furono prese:*

Alla riunione erano rappresentate quasi cento cooperative che con fervore hanno risposto all'appello loro rivolto di collaborare alla rinascita della bachicoltura milanese. Presenziavano l'onorevole Gorio, il prof. Soresi, il col. Galbiati, il gen. Medici.

L'adunanza è stata presieduta dal dr. comm. Giovanni Gorio, designato quale deputato e presidente dell'Ente Nazionale Serico.

Ha aperto le relazioni il dott. Carlo Del Bo consigliere delegato dell'Unione, che ha spiegato lo scopo dell'adunanza e portò un saluto alle autorità intervenute. Ha rivolto poi parole commosse all'indirizzo dell'avv. Carlo Pevarelli, benemerito animatore della Cooperazione lombarda, che ha avuto il tristo lutto della morte del Babbo, e la assemblea in piedi ha tributato al gerarca, per tale dolorosa circostanza assente, il suo saluto commosso.

Ha preso poi la parola il comm. prof. Soresi, direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura, che ha delineato i compiti e la funzione delle Cooperative per la importante battaglia che la nostra provincia deve svolgere a favore della bachicoltura. Egli, attentamente ascoltato e più volte applaudito, ha illustrato gli elementi fondamentali della rinascita sericola. Lo ha seguito il dott. Tartufoli, direttore dell'Unione, che ha prospettato la impostazione pratica del lavoro da svolgere.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Le Cooperative agricole e di consumo dell'Alto Milanese, convocate a Milano dall'Unione Milanese delle Cooperative, alla presenza dell'on. Giovanni Gorio, Commissario dell'Ente Nazionale Serico, e del prof. comm. Soresi, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presa in esame la situazione particolare della bachicoltura milanese con le sue necessità e i suoi bisogni, affermano di voler collaborare con ogni intensità di azione al rinascimento della bachicoltura della provincia;

constatato come uno dei flagelli degli allevamenti sia rappresentato dal «Calcino», affermano di voler provvedere agli ordini dei signori Podestà e sotto la direttiva della Cattedra Ambulante di Agricoltura ad organizzare in ogni Comune di propria giurisdizione squadre disinfettatrici che provvedano ad eseguire con possibile simultaneità e in maniera generale e completa le disinfezioni generali preventive dei locali e attrezzi di allevamento onde reprimere o distruggere ogni infezione calcinica, salvando il raccolto che va restituito alla sua originale eccellenza;

invocano che l'Ente Nazionale Serico voglia farsi iniziatore della raccolta dei fondi sufficienti a stabilire un rimborso percentuale almeno del 30 per cento delle spese per i materiali di disinfezione, stabilendo che tale premio debba essere assegnato soltanto sulle fatture che verranno esibite dalle Cooperative che provvederanno alla costituzione e al funzionamento delle squadre disinfettatrici;

dichiarano di restare disciplinati sotto la guida dell'Unione Milanese delle Cooperative, agli ordini degli organi tecnici dell'agricoltura provinciale per dare ogni contributo di lavoro e di propaganda a favore della battaglia del bozzolo, che tanta risorsa rinnovata deve costituire per le famiglie agricole e per l'economia nazionale».

Applaudito si alza a parlare il dottor Gorio, presidente dell'Ente Serico. Egli ringrazia di essere stato invitato alla importante riunione, rende omaggio alle tradizioni fervide della Società Agraria di Lombardia e plaude alla cooperazione milanese, così bene guidata sul terreno agricolo dall'Unione Milanese delle Cooperative.

Svolge un incitamento entusiasta affinchè la ripresa della bachicoltura lombarda sia immediata e fortunata, nell'interesse dei singoli produttori e del Paese.

L'industria serica è la forma di equilibrio della bilancia commerciale — egli dice — ed è dovere verso la Patria non lasciare languire tale fonte di oro e tale materia prima che sta fra le prime risorse del Paese.

Un lungo applauso con evviva fervidi salutano la chiusa dell'alato discorso del comm. Gorio.

Dopo un ringraziamento rivolto a tutti gli intervenuti dal dott. Del Bo, la adunanza si sciolse fra il più schietto entusiasmo.

## I Comitati per la Festa del pane nei Comuni della Provincia

Continuano nei vari Comuni le nomine dei Comitati per la celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile 1929 Anno VII.

### A MEDUNO

Presidente: Passudetti Pietro, Podestà — Membri: don Giacomo Bellotto, Parroco — signorina Maria Brovedan — don Eugenio R.ssinin — sig.a Amida D'Andrea — Cassiere: Avon Pietro.

### A COMEGLIANS

Presidente: Galante geom. Pietro, Podestà — Vicepresidente: Screm Giuseppe, Segretario politico — Membri: Spangaro don Giovanni, Cappellano ed insegnante — Rossi don Luigi, Parroco — Siua Anna, insegnante a Tualis — Casanova Maria, insegnante a Comeglians — Bollacasa dott. Agostino, medico condotto — Reber Caterina, insegnante a Comeglians — Castellani Angelo, esercente, Comeglians — Segretario: Diana Giuseppe, Segretario comunale — Cassiere: Micoli Egidio, applicato di segreteria.

### A RIVE D'ARCANO

Presidente: Covassi Giuseppe, Podestà — Vicepresidente: Di Fant Antonio, Segretario politico del P. N. F. — Pozzi dott. Riccardo, Delegato dell'Opera, medico condotto — Segretario: Bolognini Raimondo, insegnante elementare — Cassiere: Fiorenzo Luigi, Capo squadra M. V. S. N — Membri: Dreossi Costantino — Poli Alfonso, Segretario comunale — Moroso Pietro, Presidente della Congregazione di Carità — D'Angelo Rinaldo, membro del Direttorio del P. N. F. — Campana Lino, membro del Direttorio del P. N. F. — Bizzaro don Tomaso, Parroco di Rive d'Arcano — Missio don Giacomo, Parroco di Rodeano — D'Agostino don Attilio, Cappellano di Rodeano Alto — Cantaro Salvatore, insegnante elementare — Cosani Rina, id. — Facci Maria, id. — Pascoli Giulia, id. — Florissi Agostino, id. — Piasentina Maria, id. — Zavagno Irene, id. Novelli Margherita, id — Cantaro Gaetana, id. — Cesare Bono, id.

### A CASTIONS DI STRADA

Presidente: Basello Giovanni, Podestà — Vicepresidente: Schiavi Ernesto, Segretario politico — Membri: Leonardo don Rossi, Parroco — Alberto Della Longa, Vicario — Gino don Zuliani, Cappellano — Cirio Rinaldo, Presidente del Comitato O. N. Balilla, Cassiere — Cirio Luigi — Michelini Giulio — D'Ambrosio Pietro, Presidente della Congregazione di Carità — Stroppolo Valentino, Presidente della Banda — Insegnanti comunali n. 11 — Pascoli rag. Giacomo, Segretario.

### A VISCO

Presidente: Micheli Zignoni Umberto, Podestà — Vicepresidente: Comelli Cesare, Segretario politico — Membri: Pazzut Giordano, insegnante — Miloch Giacomo, Fiduciario del Sindacato Agricoltori — Feicher Giuseppe, Fiduciario del Sindacato Piccoli professionisti — Veliscig Domenico, Parroco Decano — Delmonaco Giuseppe, esercente — Di Paolo Michele, Segretario comunale f. f. — Gratton Primo, Presidente dell'O. N. Balilla.

## Da GEMONA
### "Cavalleria" e "Pagliacci" al Teatro Sociale

(2). — Un'altra serata affollatissima vi fu ieri sera al Teatro Sociale. Numerosi gli spettatori venuti dai Comuni del Mandamento. Le bellezze delle due opere liriche italiane «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» furono gustate e applaudite freneticamente. Gli artisti della Compagnia Mumarin, per questi due lavori, seppero conquistarsi il favore del pubblico che fu largo di applausi. Nella «Cavalleria rusticana» la signorina Ede Brunazzi fu una «Santuzza» espressiva, movimentata, cantò con voce limpida squillante argentina e ricevette molti applausi dal pubblico a scena aperta e dopo calato il sipario. Il tenore signor Aldo Monari «Turiddu» le fu degno compagno di canto e di scena. Liliana Longori fu una «Lola» aggraziata piacente. Una nuova affermazione riportò il baritono signor Leo Brilli, specialmente nella parte di «Tonio» nell'Opera «Pagliacci», meritandosi calorosi applausi. Menin «Nedda» e Ubaldo Lampori «Canio» cantarono con voce robusta e armoniosa, e insieme con «Beppe» baritono signor Ugo De Dennardis, si fecero molto applaudire.

Un altro successo riportò la prima ballerina signorina Fhatma Ferrero, con le sue danze classiche espressive voluttuose aggraziate.

L'orchestra sostenne da pari suo le due rappresentazioni, diretta magistralmente dal signor cav. Maurizio Quintieri.

***

La Direzione del Teatro che, incontrando difficoltà non indifferenti, fece venire la compagnia lirica, merita il più vivo plauso, giacchè ha permesso alla cittadinanza di assistere e godere uno spettacolo veramente superbo.

## Da CERVIGNANO
### Il Delegato della Lega Navale

(2). — Apprendiamo che la Sede Centrale di Roma, pel tramite del fiduciario provinciale signor Ettore Cicuttini di Udine, ha nominato Delegato della Lega Navale Italiana l'egregio signor Luigi Sherovich.

Sono perciò aperte le iscrizioni alla benemerita associazione che, oltre a offrire ai soci gratuitamente la rivista «Italia Marinara», organizza crociere e viaggi isolati nel Regno ed all'Estero con spesa ridottissima. I soci della Lega Navale godono notevoli riduzioni su viaggi marittimi, e i proprietari di imbarcazioni hanno molte facilitazioni ed esenzioni di operazioni doganali, visite, ecc.

La quota annua è di sole lire 20. Per le adesioni e ogni chiarimento basta rivolgersi al Delegato signor Luigi Sherovich, in via Roma, 14.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
### Il Consiglio dell'Operaia al Deputato Fancello

(2). — Ieri sera, nella propria sede, l'intero Consiglio di questa Società Operaia si è radunato in seduta straordinaria per festeggiare il socio cav. Enrico Fancello, nostro Podestà per la sua proclamazione a Deputato della nuova Camera Corporativa.

La sala, per l'occasione è finemente preparata. Alle ore 20 il Consiglio è al completo. Subito dopo entra il neo Deputato cav. Fancello che viene da tutti salutato con vibranti alalà.

Il Presidente signor Emilio Lovadina, con parola vibrante, porge a nome di tutti il suo deferente saluto all'on. Fancello e lo ringrazia del suo intervento a questa modesta riunione.

Fra un religioso silenzio l'on. Fancello prende la parola e porge un infinito ringraziamento al Presidente, allo intero Consiglio per la solenne manifestazione improntatagli. Dopo aversi intrattenuto sui diversi problemi da risolvere, sia in bene della Società, del nostro paese, chiude dando piena assicurazione che il suo lavoro non sarà vano e che nulla trascurerà pel bene di questa nostra S. Vito e dell'Italia.

Da tutti i presenti si elevano scroscianti applausi e ovazioni prolungate. Prende poi la parola il consigliere signor Giovanni Vendrami il quale pronuncia un elevato discorso applauditissimo e così finisce:

«Signori, Colleghi! Il nome amato di Enrico Fancello, primo Podestà di San Vito, resterà non solo nella storia del nostro paese, ma anche nel cuore di ogni cittadino che apprezza il suo operato e che gli tributerà la più viva riconoscenza. Egli che è veramente lo spirito fascista, egli che ha bene compreso il volere del Duce saprà compiere le più belle imprese. Salutiamo amici romanamente il nostro Podestà, e mandiamo a Roma, Luce del mondo, faro di civiltà il poderoso saluto di tutti gli operai sanvitesi, il nostro alalà sia vera espressione di sentimento, di amore, di fede, di sottomissione e di obbedienza al Capo che con mano di ferro regge le sorti del Governo e condurrà l'Italia ai più alti destini, assumendo Lui solo tutta la più grande responsabilità dinanzi alla Nazione al mondo, alla storia.

Si! Salutiamo l'Uomo leggendario, il mito che ha vinto tutto, che ha compiuto miracoli, che ha debellato, sconvolta ogni avversa forza, ridonando la credenza, il rispetto alla nostra bella e temuta Italia.

Giunga pure il nostro salve ai 600 mila immolati sui campi di battaglia e alle 2000 camicie nere entrambi recinti dalla aureola della gloria e del martirio.

Salve! Italia!».

Anche questo discorso viene salutato da applausi ed ovazioni.

Verso le ore 23 la riunione si scioglie lasciando in tutti lieto e gradito ricordo.

Venne spedito in tale occasione al comm. Arnaldo Mussolini il seguente telegramma:

«Comm. Arnaldo Mussolini, «Popolo Italia», Milano. — Consiglio Società Operaia Sanvito riunitosi seduta straordinaria per festeggiare socio Fancello neo deputato Camera Corporativa ricordando benemerenze vostre invia fervidi alalà. — Presidente: LOVADINA».

### RECITA PRO BALILLA

Domenica per iniziativa del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, nel salone del Duomo, avrà luogo una grande recita di beneficenza. Pubblichiamo il programma:

Parte prima: «Indiscrezioni», monologo in un atto — Parte seconda: «I Balilla», commedia patriottica in due atti — Parte terza: Canto ginnastico con accompagnamento musicale.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Scarabello.

L'incasso sarà devoluto a totale beneficio di questo Comitato comunale.

### INFORTUNIO SUL LAVORO

Polesello Gio. Batta di Pietro d'anni 18 di S. Vito, venne medicato dal dott. Stufferi per una ferita al medio della mano destra causata da un infortunio sul lavoro. Guarirà in giorni 30.

### ALLA CUCINA ECONOMICA

Il col. Tommaso Bianchi, in occasione delle feste pasquali ha inviato alla Cucina Economica L. 25.

## Da BICINICCO
### FESTA DEGLI ALBERI

(2). — In forma semplice, senza pompa nè discorsi, con la fede e passione che anima gli agricoltori, si è compiuta in questo Comune, la seconda serie annuale d'impianto d'alberi fissata dal Podestà lungo i vari tronchi stradali.

Ben 350 piante di gelso furono collocate lateralmente allo stradone Bicinicco-Lavariano, cosicchè con i gelsi piantati lo scorso anno nel tratto di S. Maria la Longa, completato solo questo anno dal limitrofo Comune per la parte di sua spettanza, ad oltre 500 ammonta il numero dei gelsi fiancheggianti le nostre strade. Con eguale fervore si provvederà negli anni seguenti fino ad esaurimento del programma propostosi dal Podestà signor Aldo Cocetta.

### IRRIGAZIONE

Procedono alacremente i lavori di formazione dei canali principali e secondari da parte dei Consorzi irrigui di Bicinicco e Felettis, nei quali sono occupate circa 200 persone del Comune (tra proprietari, coloni, ed operai), cosicchè a Bicinicco non esiste disoccupazione.

### EDIFICI SCOLASTICI

Anche l'edilizia scolastica procede di pari passo. L'impresa Eliseo Stocco ha compiuto le fondazioni per i due edifici di Gris, Cuccana e Felettis. Gran parte del materiale è già sul posto, ciò che dà sicuro affidamento che nel termine fissato dal contratto le Scuole saranno ultimate.

### IL DUCE ad una famiglia numerosa

E' pervenuto dalla Prefettura un vaglia di L. 500 quale sussidio elargito dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, a Luigi Masini, padre di numerosa prole.

## Da CIVIDALE
### La nomina del Delegato della Lega Navale Italiana

(2). — La sede centrale di Roma della Lega Navale Italiana — su proposta del Fiduciario provinciale signor Ettore Cicuttini di Udine — ha nominato Delegato della benemerita Istituzione, per Cividale, l'egregio dott. Rinaldo Accordini.

Com'è noto la Lega Navale, eretta in Ente morale ancora nel 1907, svolge da lunghi anni opera per infondere negli italiani una salda coscienza marinara. Infatti l'espansione marinara, destinata a mantenere l'indipendenza politica, che dovrà ottenerci l'indipendenza economica, è questione di vitale interesse per noi, la ragione di essere oppure non essere una grande Nazione.

La Lega Navale Italiana molto spera dalla gioventù. Un'attiva propaganda svolta nelle scuole, (con pubblicazioni varie, concorsi a premi, conferenze ecc.) serve a diffondere nelle anime dei giovani l'amore per il mare. Organizza Viaggi di Istruzione Marinara in Italia e all'Estero, cui possono partecipare i soci, a prezzi modestissimi.

L'Associazione validamente sostiene gli sports nautici, ben conoscendo la loro importanza nel temprare le energie giovanili fisiche ed intellettuali; a questo scopo organizza regate a vela, a remi, gare moto nautiche, di nuoto ecc.

Non avendo naturalmente alcun carattere di speculazione finanziaria, ma solo idealistico, devolve alla beneficenza marinara ed alla propaganda tutti i suoi proventi (e già diede 80.000 lire alle vedove ed agli orfani della gente di mare).

Possono essere soci della Lega Navale tutti i cittadini italiani di ambo i sessi sia residenti nello Stato che all'estero, gli Enti statali e parastatali, i Fasci, le Provincie, i Comuni, le Associazioni Unitarie di categoria, le Federazioni, le Confederazioni, i Sindacati, le Associazioni in generale, le scuole, le navi.

Le quote annue sono minime e cioè:

Soci ordinari L. 20 — Enti soci ordinari L. 100 — Soci aggregati (studenti, operai, militari di bassa forza e impiegati della Amministrazione statale di grado pari od inferiore alla categoria d'ordine) L. 12 — Soci aggiunti (componenti di una famiglia, il cui capo è già socio del Sodalizio) L. 6 — Soci vitalizi L. 500 — Enti soci vitalizi L. 1000.

Tutti i soci di nuova iscrizione dovranno, all'atto della loro ammissione versare la somma di L. 2 una delle quali per la tessera che verrà rilasciata dalla Sede Centrale o dalle Sezioni, ed una per lo schedario metallico del periodico sociale.

I soci aggiunti, non avendo diritto al periodico sociale, verseranno soltanto L. 1 per la tessera.

A tutti i soci — fatta eccezione per i soci aggiunti — verrà spedito gratuitamente il bello e rinnovato periodico quindicinale «L'Italia Marinara», con illustrazioni e con articoli dei nostri più chiari scrittori navali (tecnici, letterari, storici).

La Lega Navale Italiana è l'unica Associazione Nazionale, che offre gratuitamente una pubblicazione così importante.

Il distintivo sociale accuratamente lavorato di cui la Lega Navale Italiana ha assunto il brevetto, viene ceduto ai soci al prezzo unico di L. 7.

I soci proprietari d'imbarcazioni hanno diritto d'issare il guidone distintivo sociale, la bandiera di guerra, e godono di speciali facilitazioni e concessioni doganali.

Inoltre i soci hanno speciali e notevoli riduzioni di prezzo nei viaggi marittimi, in molti alberghi, ristoratori, teatri, cinematografi e magazzini d'Italia.

Per iscriversi alla Lega Navale Italiana basta inviare la quota annuale con nome, cognome e indirizzo al Delegato per Cividale dott. Rinaldo Accordini, studio legale al largo Boiani n. 13.

## Da SEDEGLIANO
### CONCERTO PUBBLICO

(2). — La nostra banda locale, tenne l'annunciato programma musicale, lunedì 1. corrente, seconda festa di Pasqua, alle ore 20.30 in piazza Roma, col seguente programma:

Marcia Sinfonica «Roma» del cav. M. Bortolucci — Auverture «Sul Renon» del Mascagni — Sinfonia «Il Matrimonio Segreto» del Pannocchia — Sinfonia «Marta» del Flotow — Fantasia «Pierrot in festa» del Bartolucci.

Seguendo poscia vari inni patriottici.

Molto popolo ha assistito all'esecuzione del bel programma e proruppe in applausi, varie volte, durante il termine d'ogni pezzo.

La banda era diretta dal maestro Giuseppe Toso, infaticabile coadiuvatore e valente insegnante, noto ormai nell'ambiente cui in quello dell'intera provincia.

### LA PROCESSIONE di Venerdì Santo

Commovente la consueta processione tradizionale del Venerdì Santo che, durante le ore serali si celebra in Sedegliano ed in tutte le frazioni del Comune. Va annoverata anche quella di quest'anno, che accompagnata dalla banda locale fece il giro di tutte le vie del paese, pavesato a lutto ed illuminato a giorno. Noto anche l'usanza del «Cireneo» che travestito con i costumi antichi, porta in testa alla processione di popolo con il clero salmodiante, una gran croce, raffigurante la vera passione del Cristo morente.

### E QUELLA DI PASQUA al Santuario della Madonna

Nel giorno di Pasqua, solenne a tutta la cristianità, Sedegliano prima dei vesperi ha la consuetudine antica di portarsi in processione al Santuario della Madonna, bella e attraente chiesetta campagnola, che dista circa un chilometro dal centro del paese, a rendere grazie alla Madre di Dio ed implorare le copiose benedizioni sulla cristianità.

Così anche quest'anno la processione è stata imponente e fu accompagnata dalla banda locale, che si prestò ammirevolmente nelle diverse composizioni sacre.

## Da CLAUT
### Mortale disgrazia

(2). — Il 30 scorso tale Fabbro Napoleone salì in montagna per accudire a lavori.

Purtroppo doveva accadergli una mortale sciagura. Infatti, passando sotto un dirupo roccioso, fu investito da alcuni blocchi precipitati improvvisamente. Raccolto in seguito e trasportato all'Ospedale di Belluno, il disgraziato uomo moriva il giorno dopo in seguito alle lesioni riportate.

## Da S. DANIELE
### IL PRANZO AI POVERI

(2). — Il giorno di Pasqua, nella nostra Cucina Economica, si diede, come a Natale e Capodanno, ai poveri del paese il tradizionale pranzo.

I coperti sommarono a trecentoquarantacinque. La «lista», preparata con buon gusto, era composta di pasta in brodo, allesso con contorno di patate, arrosto con cavoli fiori, formaggio, vino focaccia, un sigaro.

In questa occasione di carità fiorita, vanno doverosamente ricordati i buoni, che con mezzi propri vi concorsero ad arricchire la mensa, così la Nobildonna Marchesa De Concina con litri 50 di vino, il signor Nino Tomasia con litri 25, la signora Meneano Maria, della trattoria alle Sorelle, con L. 10 ed il signor Milesi Alfredo conduttore dell'Albergo d'Italia, con L. 20.

Un plauso speciale poi e la riconoscenza di tutti i cittadini di S. Daniele, ricchi e poveri, vanno dati all'esimio signor Giulio Gentilli, che sempre ed in ogni ricorrenza o circostanza di festa pro-diseredati, vi concorse magnificamente.

Per ultimo un ringraziamento vivissimo e sentito vuol essere inviato da queste colonne a tutti i signori che vi presenziarono e si prestarono alla preparazione e distribuzione delle vivande ed in modo particolare all'infaticabile Presidente della Congregazione di Carità signor Zachis rag. Alfeo ed al suo coadiuvatore signor Sgoifo Alessandro già provato direttore di mensa.

## Da NIMIS
### PRANZO DI PASQUA AI POVERI

(2). — La signora Lucia Mini vedova Antoniutti, in unione ai figli, ha voluto con benefico pensiero offrire, nel giorno di Pasqua, un pranzo a 30 poveri del Comune. La refezione fu allestita nell'Asilo ove le brave Suore si affaccendarono a preparare ed a cucinare le gustose vivande. La lista comprendeva: la minestra, un piatto di carne con due contorni, il formaggio, la focaccia pasquale, il vino da pasto e persino un bicchiere di vino in bottiglia. Come si vede un pranzo completo e prelibato, servito amabilmente, su ampie tavole elegantemente preparate, dalle predette Suore e dalle signore Antoniutti.

Continua fu l'allegria fra i commensali ed incessanti le loro benedizioni alla generosa famiglia che, in ogni tempo si è dimostrata sempre pronta a soccorrere chiunque si fosse trovato in bisogno.

Il signor Podestà del Comune ha espresso alla signora Antoniutti ed ai figli la gratitudine dell'Amministrazione Comunale per l'atto, oltrechè generoso, squisitamente delicato.

Noi additiamo la famiglia Antoniutti all'ammirazione ed all'esempio di tutta questa popolazione.

## Da BASILIANO
### IL DUCE ad una famiglia numerosa

(2). — Nella ricorrenza della Pasqua il Duce ha fatto pervenire a mezzo del Podestà cav. G. B. Modotti, la somma di L. 500 al signor Marioni G. B. di Basagliapenta perchè padre di ben 13 figli tutti viventi e a suo carico.

Il beneficato, forte e onesto lavoratore della terra, ha avuto parole di sincera gratitudine ed ha pregato il Podestà di rivolgere i suoi ringraziamenti sinceri al Duce magnifico.

## Stato Civile

dal 30 marzo al 2 aprile 1929

**Nascite**

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 12.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Gozzi Angelo agr. con Toniutti Cesarina casalinga — Lipizer Francesco di, segatore con Palandri Adele casalinga — Alessi Manlio capitano R. E. con Pelluzzi Fanj agiata — Comisso Elio Giuseppe tecnico con Rampazzo Irma casalinga — D'Anna Francesco sottufficiale aviatore con Desanto Beatrice possidente — Cioli Riccardo impiegato con Moro Maria casalinga — Stefanutti Guerrino muratore con Carlini Livia casalinga.

**Matrimoni**

Ronco Erminio meccanico con Colaetta Andriana casalinga — Marchetti Gino negoziante con Malandrini Maria civile.

**Morti**

Fumolo Sebastiano fu Natale di anni 56 muratore — Carnero Domenico fu G. Batta di anni 65 pensionato — Zucco Rosina di Pietro di mesi 5 — Cormeli Antonia fu Gregorio di anni 27 casalinga — Pertoldi Iginio fu Sebastiano di anni 55 operaio — Nonino Mario di Erminio di giorni 7 — Tolomei Carolina ved. Sassano fu Carlo di anni 73 maestra — Varotto Serafino di Luigi di anni 20 soldato — Savio Ernesto fu Pietro di anni 76 calzolaio — Donati De Conti Alberto di Ettore di anni 2 — Iesse Maddalena ved. Clapiz fu Gio. Batta di anni 75 casalinga — Macorigh Francesco fu Giuseppe di anni 70 bracciante — Bidoli Antonio fu Domenico di anni 63 muratore.

# PESCI D'APRILE

*L'...za è antica e per quanto la trad...e vada un po' affievolendosi, ci sono ancora dei mattacchioni che non sono capaci di lasciar trascorrere il 1° d'aprile senza giocare al prossimo qualche tiro birbone. Ne spigoliamo qualcuno.*

MILANO, 2.

Ieri, 1° di aprile, le cronache devono registrare i soliti pesci di aprile più o meno spiritosi, di più o meno buon gusto. Di quelli che si è avuto notizia giudichi il lettore.

Al funzionario di notturna a S. Fedele, dott. Castagnacci, si presentava, verso le 21, un sacerdote, direttore di un Istituto di educazione per i giovani, dicendo di essere venuto a dare le garanzie richiestegli per telefono. Alle meraviglie del funzionario, che non aveva chiesto alcuna garanzia, il reverendo chiarì, insitendo, che poco prima aveva ricevuto una telefonata, dalla Questura, con la quale lo si avvertiva che un certo Pezzana, sprovvisto di documenti, fermato dagli agenti di P. S., invocava la sua amicizia, perchè fosse subito rilasciato.

Il dott. Castagnacci, nel dubbio che qualche altro ufficio della Questura si fosse occupato della pratica in parola, mandò a vedere in guardina se si trovasse fra gli arrestati il Pezzana, ma essendo anche questa inchiesta risultata negativa, inviò il Reverendo alla squadra mobile ove, finalmente, il Vice Commissario dott. Pepe, ricordandosi che ieri era il primo aprile, tranquillizzò il buon sacerdote sulla sorte dell'amico, esortandolo a perdonare umilmente a quel mattacchione di ignoto, che gli aveva giocato un autentico «pesce di aprile».

Appena andato via il sacerdote, lo stesso dott. Castagnacci veniva chiesto al telefono: una signora abitante in piazzale Prealpi, 4, chiedeva spaventatissima alcuni schiarimenti su di una visita che avrebbero dovuto fare alla sua abitazione alcuni agenti di P. S., visita annunciatale poco prima telefonicamente.

Il dott. Castagnacci rassicurava immediatamente la signora, invitandola a... guardare il calendario.

REGGIO EMILIA, 2.

Il quotidiano locale, «Il Solco Fascista», il quale con un articolo illustrativo di cronaca e con una inserzione a pagamento... per modo di dire, aveva annunziato con dovizie di particolari lo arrivo per stamano di numerosi treni speciali recanti il materiale del noto Circo Equestre Kludsky che avrebbe dovuto dare una serie di rappresentazioni al campo polisportivo. L'equipaggio doveva essere costituito da 700 animali selvaggi fra i quali singolarissimi esemplari catturati nelle foreste vergini del centro Africa da una compagnia di cacciatori polacchi: 25 elefanti, 100 leoni, tigri, orsi bianchi, struzzi, pellicani e un gigantesco ippopotamo di 1500 chilogrammi, una foca di dimensioni enormi ecc. Per quanto non siano mancati gli increduli, tuttavia il numero di coloro che hanno abboccato all'amo è stato di gran lunga superiore. Verso le ore 10 del mattino, infatti, secondo il preavviso dato, molte famiglie con gran numero di bambini si sono riversate alla stazione ferroviaria per assistere all'arrivo dei treni speciali. Molti hanno acquistato il biglietto d'ingresso nella stazione per poter con maggiore agio godere lo spettacolo. I funzionari della ferrovia hanno lasciato per qualche tempo gli accorsi nella illusione che i famosi treni arrivassero. Ma visto che la schiera dei creduloni si faceva sempre più numerosa e ingombrante, si sono decisi a dire che si trattava di un pesce di aprile. Ciò non ostante per tutta la giornata è continuato l'affluire di... vittime alla stazione e anche al campo polisportivo dove molti si erano recati per assistere ai grandiosi lavori di impianto del Circo stesso.

GENOVA, 2.

Due pesci di aprile ben riusciti sono stati quelli giuocati da un giornale del mezzogiorno ai genovesi, annunziando che il piroscafo «Conte Grande», ancorato a Ponte dei Mille, sarebbe stato liberamente visitabile nel pomeriggio, dietro pagamento della quota di una lira, il cui ricavato era da destinarsi a beneficenza. Numerosissime persone sono accorse al Ponte dei Mille, dove, naturalmente, il «Conte Grande» non si trovava affatto.

Il secondo pesce di aprile, pure ben riuscito, è stato quello dell'annunzio di un concerto che la celebre orchestra dell'«Augusteum» di Roma, sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, avrebbe tenuto questa sera al «Carlo Felice» ad iniziativa delle due società cittadine «Giovane orchestra genovese» e «Società del Quartetto». Poichè i soci delle due società avrebbero dovuto ottenere il ribasso del 50 per cento, numerosi sono stati coloro che nel pomeriggio si sono recati al botteghino del teatro per ottenere tale riduzione e numerosi sono stati pure quelli che ieri sera si sono presentati al «Carlo Felice» trovando le porte sprangate.

IVREA, 2.

Verso le 10 di ieri mattina incominciavano a giungere alla spicciolata alla Casa del Fascio di Ivrea alcune personalità politiche, dirigenti sindacali e fascisti della zona di Cuorgnè, Pont Canavese e Locana, tutti invitati da una circolare riservata che annunciava come sarebbero state esaminate alcune questioni e grossi problemi interessanti i singoli Comuni. La circolare, scritta a macchina su carta non intestata, invitava i singoli riceventi a mantenere sulla cosa uno scrupoloso riserbo in modo che nulla ne trapelasse. Era firmata con un nome che avrebbe dovuto essere un avvertimento per tutti: «Il Segretario particolare «Delfino» Luigi».

Dopo un po' di anticamera, i primi dubbi cominciarono a circolare fra i convenuti, e dopo una inutile attesa si capì che si trattava veramente di un pesce di aprile. I burlati hanno cercato di fare buon viso alla poco buona vicenda e se ne sono tornati stasera alle loro case come da una spassosa gita del lunedì di Pasqua.

BOLOGNA, 2.

Un riuscito pesce di aprile è stato fatto dai giornali cittadini. Il «Resto del Carlino» e il «Littorio» avevano annunziato che alle ore 17 sarebbe atterrato a Bologna l'autogiro «La Cervia». Molti cittadini a piedi e in auto si sono riversati al campo di aviazione, ove hanno invano atteso il famoso apparecchio.



# CRONACA UDINESE

## Chiamata alle armi

Abbiamo da Roma:

**Il giorno 26 aprile 1929 avrà inizio la chiamata alle armi delle reclute appartenenti alla classe 1909. Alla chiamata dovranno rispondere:**

**1.o I militari arruolati con la classe 1908 iscritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile, e che lo scorso anno furono lasciati in congedo provvisorio.**

**2.o I capi lista arruolati colla classe 1909 provenienti da leve precedenti, qualunque sia il loro anno e mese di nascita, tanto se iscritti a ferma ordinaria quanto se iscritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile per qualsiasi titolo.**

**3.o I militari nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio dell'anno 1909 arruolati durante la leva sulla classe 1909, tanto se iscritti a ferma ordinaria quanto se iscritti o aventi titolo riconosciuto a ferma riducibile, per qualsiasi titolo.**

**Non dovranno invece per ora rispondere alla chiamata le reclute idonee ai soli servizi sedentari o le reclute iscritte o aventi titolo riconosciuto a ferma minima, qualunque sia la classe alla quale appartengono.**

**Le reclute obbligate a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento e che, non avendone l'obbligo, chiedono di esservi ammesse saranno lasciate in congedo provvisorio fino al 31 luglio p. v.**

## Mutualità scolastica udinese

Nella Direzione delle Scuole Elementari di San Domenico, sotto la presidenza del prof. Antonio Del Piero, si è riunito il Consiglio di amministrazione della Mutualità Scolastica Udinese.

Dopo ampie informazioni, riguardanti l'ottimo andamento della Società, sia per quanto riguarda il numero, sempre crescente, degli alunni iscritti, sia per la solidità delle sue condizioni finanziarie, il Consiglio unanime ha approvato la contabilità 1927-28 ed il preventivo 1928-29.

In considerazione dello stato florido del bilancio e per dare un segno tangibile della bontà dell'istituzione e per ottemperare con efficace cooperazione al desiderio caldamente manifestato dall'Ill.mo signor Prefetto, in una recente circolare ai Comuni della Provincia perchè contribuiscano alle cure profilattiche e costitutive della fanciullezza i presenti hanno deliberato unanimi per la prossima stagione estiva di istituire un certo numero di posti gratuiti di cura al mare o al monte o presso la locale Colonia Elioterapica, secondo la indicazione medica, destinando a tale scopo il massimo delle proprie disponibilità finanziarie.

A giorni verrà pubblicato analogo avviso di concorso.

Poi il Consiglio ha sbrigato altri affari di ordinaria amministrazione.

## Fermata a Codroipo del treno 509

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che in seguito a suo interessamento, l'Amministrazione Ferroviaria ha concesso che dal 15 maggio p. v. il treno 509, in partenza da Udine alle 20.30, fermi alla stazione di Codroipo.

## Assemblea dell'Unione Italiana Ciechi

La Presidenza della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, avverte tutti i soci contribuenti e perpetui, nonchè i rappresentanti della provincia che, per sabato 6 corrente mese, alle ore 10, nei locali della sede sezionale via Bartolini N. 1, Udine, è stata convocata l'assemblea annuale ordinaria col seguente ordine del giorno:

Relazione morale per l'anno 1928 — Conto Consuntivo anno 1928 — Varie.

Si prega di voler intervenire.



## La grande stagione lirica al Puccini
### Fervono i preparativi di «Turandot»

Vivissima è l'attesa per la grande stagione d'opera di primavera, che andrà in scena sabato 6 corrente al Teatro Puccini, con «Turandot».

Lo spettacolo costituisce un vero avvenimento artistico per sfarzosità di messa in scena, per accuratezza delle masse corali e orchestrali, per la sicura ed efficace interpretazione di tutte le parti e specialmente per la presenza di valorosi artisti.

E' giunto il maestro cav. uff. Umberto Berettoni, appositamente designato dalla Casa Ricordi, e le prove dell'orchestra hanno avuto inizio sotto la sua abilissima guida e con la collaborazione dell'egregio maestro sostituto Corrado Muccini.

I cori, dopo aver superato — grazie scene — che lo videro debuttante al- D. Cremaschi — un arduo periodo di prove, continuano a prepararsi con fervore. Essi danno pieno affidamento.

Trovansi già a Udine le soprano signorina Luisa Visconti e signora Merope Foresta Maioli, il tenore cav. Luigi Lupato, il basso Gianni Iappa e gli altri artisti.

Luigi Lupato torna oggi sulle nostre scene — che lo videro debuttante alcuni anni addietro, ma già sicura promessa — coll'aureola della gloria e della notorietà, dopo di aver cantato anche nei maggior teatri esteri. E' uno dei tenori più quotati per la parte di «Principe Ignoto».

La soprano drammatica signorina Luisa Visconti, giovanissima, dotata di una voce drammatica bella ed estesa, è reduce da trionfali successi nelle Americhe e dalle magnifiche esecuzioni di «Turandot» in alcuni grandi teatri del Regno.

Altra artista giovanissima è la soprano lirica signora Merope Foresti Maioli, una fra le prime acclamate interpreti della dolce figura di «Liù».

Ma di questi e degli altri artisti che completano il magnifico assieme, parleremo singolarmente quanto prima.

Direttore per la parte artistica è il cav. Emanuele Delitala — noto da anni nel mondo teatrale per la riuscita di molte importanti stagioni — e per quella scenica Guido Turchetti, la cui attività al Teatro Reale di Roma, al Massimo di Palermo, al San Carlo di Napoli e al Dal Verme di Milano lo hanno affermato tra i principali scenotecnici del Regno.

## Attività Sindacale
### ADUNATE DI RURALI
#### a Precenicco, Pertegada e Percotto

La Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura (via Prefettura - Piazzetta Valentinis) comunica:

Dietro invito del Fiduciario Comunale signor Anillo Domeneghini si riunirono l'altra sera in una sala dell'Asilo Poverelli, a Precenicco, tutti i rurali della Zona, accompagnati dai Segretari di categoria Gonzo Antonio, Cichelin Gelindo e Picotti Erminio.

Alle 20 precise arriva il Vicesegretario dell'Agricoltura camerata Vincenti accompagnato dal Fiduciario di Zona signor Luigi Fadalti.

Il Fiduciario signor Domeneghini presenta alla massa degli intervenuti il conferenziere signor Vincenti che a sua volta prende la parola iniziando il suo dire con un caldo saluto a questo onesti operai, dicendosi lieto della dimostrazione veramente sincera fatta al Regime col plebiscito elettorale di domenica scorsa, ricordando che su 411 votanti di questo Comune ben 410 hanno risposto «Sì». Si intrattiene poi a lungo sul movimento sindacale agricolo, spiegando poscia la necessità dell'adesione di tutti i lavoratori dell'agricoltura, e con convincenti parole spiega l'utilità dell'organizzazione.

Per i mezzadri, traccia le direttive da seguire, dimostrando con fatti i benefici già ottenuti e da ottenere ancora in favore della classe.

Ai braccianti in genere porta un saluto, augurando che in breve, con l'inizio della grande bonifica ci sia lavoro per tutti.

Conclude con una felice perorazione esaltando il fascismo e il suo Duce.

* * *

Continuando il suo giro di propaganda sindacale agricola, il Vicesegretario dell'Agricoltura, camerata Vincenti, ha tenuto un discorso sindacale agricolo nell'aula scolastica di Pertegada alla presenza di tutti i rurali della Zona.

* * *

Invitato dal Segretario di categoria signor Nonino, il Vicesegretario della Agricoltura, Vincenti, ha tenuto una conferenza sindacale a Percotto alla presenza di tutti gli organizzati della Zona.

## Cronaca d'arte

Ieri sera, nella Chiesa del Redentore, si tenne, in presenza di foltissimo e scelto uditorio, l'annunciato concerto, organizzato dalla «Società degli Amici della Musica».

A domani il resoconto dell'interessante trattenimento.

## L'attività della Società dei Reduci
### nel decorso anno

Edito dalla premiata Tipografia Gio. Batta Doretti è uscito in decorosa veste l'opuscolo che reca il rendiconto economico e la relazione morale per il 1928 della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie (1848-70), il benemerito e patriottico Sodalizio che è presieduto dal cav. uff. Giuseppe Conti.

Dopo la commemorazione dei commilitoni defunti nel decorso anno G. B. Zuliani, Giuseppe Tolussi e Luigi Zilli, la relazione morale espone dettagliatamente la attività della Società, che non è venuta mai meno, nello studio ed alla risoluzione dei problemi prospettatisi durante il decorso anno e in particolar modo: Pratiche, le quali purtroppo ebbero esito negativo malgrado lo interessamento delle L.L. E.E. Spezzotti e Leicht, per il riconoscimento del distintivo agli emigrati volontari delle guerre 1859-60-63 uguale a quello dei Volontari di Guerra 1915-18; concessione ottenuta della riversabilità dell'assegno goduto dai Veterani delle guerre dal 1859 al 70, alle loro vedove; costruzione del Monumento XXVI Luglio 1866; concessione da parte degli Eredi del conio originale della Medaglia fusa col piombo nemico durante l'eroica difesa di Osoppo; cessione alla Biblioteca fascista di cultura dell'opera completa in 51 volumi degli Scritti di Mazzini ecc.

La relazione ringrazia poi i benefattori della Società, il Podestà di Udine e il Comitato della Fiera Pasquale, nonchè la Società Tranvie del Friuli per la rinnovata tessera di libera circolazione nella rete urbana.

La Relazione dei Revisori dei Conti illustra lo stato economico-finanziario della gestione annuale, che purtroppo procede con un ritmo sempre più decrescente nella voce elargizioni. Queste nel l'anno 1927 ammontavano a L. 7983.95 mentre nel 1928 a L. 6209.05.

Gli estremi del bilancio in ogni sua parte emergono, così in attivo come in passivo, in L. 11.551.47. Il patrimonio sociale, che al 31 dicembre 1927 era di lire 6017.82, è sceso al 31 dicembre 1928 a L. 5393.17.

## Milizia Volontaria S. N.
### Corso premilitare

Si comunica ai premilitari appartenenti al secondo anno, che giovedì 4 corrente saranno riprese le lezioni serali teoriche, dalle ore 20.30 alle 22.



## Per gli Allievi delle Accademie Militari
### di Modena e Torino

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Per recenti determinazioni del Ministero, gli allievi ammessi nel p. v. mese di ottobre al primo anno delle R.R. Accademie di Modena e Torino conseguiranno il grado di sottotenente in S. P. E. dopo due anni di Corso.

Essi conseguiranno poi il grado di Tenente dopo altri due anni, durante i quali frequenteranno i corsi di applicazione stabiliti per le varie armi.

Come è noto, potranno chiedere l'ammissione a dette accademie i giovani in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di maturità (classica o scientifica) — Diploma di abilitazione del Corso superiore di Istituto Tecnico, in qualsiasi sezione — Diploma di ragioniere commerciale rilasciato da un Regio Istituto Commerciale — Licenza di un R. Istituto industriale, compresa quella dell'Istituto Nazionale d'Istruzione Professionale di Roma (San Michele) e quella dell'Istituto d'Arte Industriale di Napoli — Licenza di un R. Istituto Nautico.

Però l'ammissione all'Accademia di Torino (Artiglieria e Genio) sarà subordinata all'esito di uno speciale esame orale di matematica su programma che è annesso alla circolare 177 del G. M. c. a. e che può essere consultato presso il Distretto.

Infine si crede utile mettere in evidenza che giusta gli aumenti testè deliberati, lo stipendio del Sottotenente col 1° luglio 1930 sarà di lire annue 14 mila 580 mentre quello del Tenente sarà di lire 18.380.

## Nozze

L'egregio e distinto giovane concittadino signor Gino Marchetti, figlio del noto e stimato negoziante in manifatture signor Romeo, ha celebrato le auspicatisime sue nozze con la gentile e leggiadra signorina Maria Malandrini.

Alla cerimonia civile, in Municipio, funzionante da Ufficiale dello Stato Civile l'ing. colonnello cav. Lionello Leskovich, seguì il sacro rito nella Chiesa parrocchiale del Redentore.

Testimoni all'atto nuziale furono: per la sposa, il negoziante in macelleria signor Luigi Vittorio e per lo sposo il negoziante in manifatture signor Nello D'Orlando.

In casa della famiglia dello sposo fu servito un suntuoso «lunch», allestito con vera signorilità dall'Albergo «Europa», sotto la personale direzione del proprietario signor Piero Rizzi.

Quindi gli sposi, cui auguriamo ogni felicità, sono partiti per il viaggio di nozze.

Alle loro famiglie, e in particolar modo al padre dello sposo, signor Romeo Marchetti, vive congratulazioni per il lieto evento.

## La disgrazia di un falegname

Lavorando a un tornio, presso la tenuta del co. Attimis-Maniago, il falegname Enrico Baldini, di anni 19, da Buttrio, si produsse ieri nel pomeriggio una ferita lacero-strappata alla mano sinistra con parziale asportazione della falangetta del dito anulare.

Dopo la prima medicazione fatta dal dott. Umberto Minin di Buttrio, il Baldini è stato accompagnato all'Ospedale di Udine, ove il dott. Accordini lo accolse alle ore 19 giudicandolo guaribile in 15 giorni.

## Oltraggia i RR. CC.

E' stato arrestato tale D'Odorico Leone di Giuseppe di anni 32 da Basaldella, perchè preso dal vino molestava il prossimo e tentava ribellarsi ai militi dell'Arma Benemerita.

## Commetteva atti sconci

Passoni Giovanni di Antonio di 25 anni da Udine — dopo soverchie libazioni si prendeva lo svago di commettere atti sconci in pubblico esercizio.

Venne dai R.R. C.C. arrestato.

## Contravventore alla vigilanza speciale

E' stato arrestato dai R.R. C.C. il noto Cosatti Angelo perchè contravventore alla vigilanza speciale.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Rodoletti o uova sode - Contorno.

## Due comici mondiali

Wallace Beery e Raimondo Hatton, oggi possono considerarsi i due più bravi comici del mondo, infatti le loro interpretazioni iniziate con Addio mia bella addio, e giunte sino a Pompieri per ardore, i due grandi artisti si sono rivelati insuperabili, le loro film hanno trionfato per loro merito sugli schermi di tutto il mondo.

« Pompieri per ardore » a grande richiesta e per accontentare a tutto il pubblico rimandato ieri e l'altro ieri per insufficenza di posti, di assistere ad un programma che manda in visibilio il pubblico, verrà replicato ancora oggi mercoledì dalle ore 17 al Cinema Concerto Eden.

La premiere di « Donna Divina » con Greta Garbo, sarà domani giovedì 4 aprile.

## Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

*(Udienza di ieri)*

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Valdemarca e cav. Franz — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Bernardello.

## Il furto dell' "Amilcar" dinanzi l' "Ancora d'oro"

La sera del 26 novembre 1928 il rappresentante di commercio signor Gino Colla si fermo poco dopo le 21, con una vetturetta automobile «Amilcar», del valore di 65.00 lire, sullo spiazzo prospiciente l'Albergo « Ancora d' Oro », in via Belloni. Egli entrò per qualche breve tempo nell'Albergo e poi si recò in piazza Vittorio Emanuele ad acquistare delle sigarette. Circa un'ora era così trascorsa e quando il signor Colla tornò a riprendere la vetturetta, ne constatò la scomparsa.

Denunciato l'audace furto alla Questura, gli agenti della squadra giudiziaria riuscirono a identificare colui che aveva compiuto l'impresa. Egli è Emilio Ambrosi, di anni 29, residente a Udine. Era stato visto entrare alla « Ancora d' Oro » e poi, un vetturale lo incontrò la stessa sera per una via della città mentre si allontanava guidando la piccola automobile.

L'Ambrosi si recò allora a Lodi con altre tre persone ed alloggiò in un albergo di quella città partendo poi senza pagare il conto, ammontante a 138 lire. L'automobile fu sequestrata, priva del magnete, e l'Ambrosi, rintracciato, fu passato alle carceri e denunciato per i reati anzidetti.

Ieri egli comparve dinanzi ai Giudici. Ammise il fatto, affermando di avere agito in un periodo di smarrimento.

All'inizio dell'udienza è chiesto il rinvio del dibattimento perchè l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica.

L'incidente è respinto e il processo continua.

Esauriti gli interrogatori, il P. M. conclude la requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a un anno e nove mesi di reclusione, lire 300 di multa e un anno di vigilanza speciale.

Il Presidente emette sentenza con cui l'Ambrosi è condannato a mesi sette e giorni 15 di reclusione, lire 116 di multa più un sesto di segregazione cellulare.

Difensore avv. Respina.

## Oltre 70 mila lire di debiti: quasi 4 anni di reclusione

Non è il caso di tutti i giorni, quello di Maria Colussi in Pippolo, di anni 54, di Maniago. Costei, raccontando storie più o meno vere e pietose e assumendo di pagare vistosi interessi, riuscì a farsi dare da varie persone, la grande parte conoscenti, e in più riprese dal 1920 al 1928, ripetute somme di danaro per un importo di lire 71.183, rilasciando, a garanzia, un mucchio di cambiali a firma propria, del figlio e di altri. Talune firme risultarono anche false. I debiti non furono pagati in maggioranza.

Per questo po' po' di roba, la Colussi aveva suscitato vivaci chiacchiere in paese finchè i Carabinieri vollero vedere chiaro ed esperirono indagini accurate svoltesi fra non lievi difficoltà, perchè i creditori della Colussi preferivano tacere, forse per non far sapere che prestavano danaro a tasso troppo elevato.

All'udienza, la Colussi, di fronte all'imputazione di truffa e falso, dice che fu costretta a ciò dal bisogno e da malattie.

Il P. M. chiede la condanna a 4 anni, 4 mesi di reclusione e L. 700 di multa.

Il Presidente condanna la Colussi a 3 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione più L. 400 di multa.

Difensore avv. Schiratti — Parte civile: avvocati Cossini e Centazzo.

## Cronaca Sportiva

### SCHERMA

### Goliardi d'Italia, Francia e Ungheria nell'incontro di San Remo

SAN REMO, 2.

Nei giorni 5, 6, 7 aprile si disputerà a San Remo, nel Teatro del Casino Municipale, un incontro internazionale universitario tra le squadre d'Italia, Francia e Ungheria, sotto l'alto patronato di S. E. l'on. Augusto Turati. Il giorno 5 avrà luogo l'incontro Italia-Francia di fioretto e il giorno 6 quello di spada fra le due stesse Nazioni. L'ultimo giorno invece, si incontreranno in un match di sciabola la squadra italiana e quella ungherese. Alla manifestazione interverrà l'on Turati.

La Direzione centrale dei Gruppi Universitari fascisti, in seguito alle prove effettuatesi in questi giorni a Torino, dove sono stati riuniti gli schermidori universitari d' Italia, ha composto come segue le squadre rappresentative:

Fioretto: N. Geraci, C. Verratti, M. Pellegro, G. Rastelli. — Spada: G. Agostoni, P. Pintti, G. Adragna, N. Bortolola (riserva: Rastelli). — Sciabola: Gabrielli, Rastelli, Santostefano, Fabrizi.

La composizione della squadra francese sarà la seguente:

Fioretto: Lemoine (cap.), Dutot, Arnieaux, Cernea. — Spada: Schmetz (cap.) Lemoine, Dutot, Chailloux (riserva: Brumann).

Quella della squadra ungherese:

Rajcsany-Laszlo; Hamary Gaston; Heks Héla; Fiala Ferenc; Hajdu Janos.

I giurati saranno per la Francia: Gaudin; per l'Ungheria: Rakowsky; per l'Italia: G. Canova, L. Canova, Dalla Vedova, Pollacci, Joreck, Perenti, Novak, Colombetti e Mangiarotti.

Ricchissimi sono i premi posti in palio; Speciali Coppe sono state donate da S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, da S. E. Benito Mussolini e da S. E. l'on. Augusto Turati.

Questa manifestazione assurge a grande importanza internazionale perchè sarà la dimostrazione del come i goliardi hanno saputo prepararsi nella «nobile art» grazie soprattutto all'impulso che a questo sport ha saputo imprimere S. E. Augusto Turati. Che si tratti realmente di un torneo eccezionale lo prova la presenza delle principali autorità schermistiche mondiali quali l'olimpionico Gaudin ed i Presidenti delle Federazioni Italiana, Francese ed Ungherese.

# Cronache Goriziane

## Attività del Consiglio provinciale dell' Economia

GORIZIA, 2.

La sezione agricola-forestale, rendendosi conto dell'importanza che credito agrario opportunamente concesso e distribuito, riveste per il risorgimento economico della provincia, ha fatto voti per una maggiore estensione del credito stesso particolarmente a favore delle piccole aziende rurali, agevolando e facilitando agli agricoltori bisognosi lo svolgimento delle pratiche relative. Ha aderito in massima alla proposta della Cattedra ambulante di agricoltura per l'impianto di un pollaio provinciale, assumendosi di svolgere tutte le pratiche necessarie per l'attuazione di tale progetto. Ha dato pure la propria adesione di massima alle proposte della Cattedra ambulante di agricoltura riguardanti l'impianto di frutteti d'esperimento e la istituzione di un consorzio provinciale di frutticoltura. Ha stabilito i concetti e i criteri cui dovrà uniformarsi il concorso per la presentazione di progetti d'irrigazione che sarà bandito dal Consiglio, incaricando il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di accordarsi col Sindacato degli ingegneri per la compilazione dello schema del bando di concorso che dovrà essere sottoposto all'approvazione della sezione agricola-forestale e quindi del Consiglio a sezioni riunite. Ha assegnato compensi vari per l'assistenza prestata da militi e guardie forestali in occasione dello spegnimento di incendi verificatisi in diverse località della provincia. Ha liquidato a favore dell'amministrazione del seminario arcivescovile di Gorizia il corrispettivo d'affitto per il primo semestre 1929 per il terreno di sua proprietà adibito a vivaio forestale.

La presidenza, poi, ritenuto che il fenomeno dell'urbanesimo non è sentito nei vari Comuni della provincia di Gorizia, ha deliberato di proporre alla Regia Prefettura di non adottare per il momento speciali provvedimenti al riguardo. Ha, invece, formulato le proposte per la revisione dell'albo dei cittadini esperti per la Magistratura del lavoro per il biennio 1929-30.

Il cav. Oreste Persa, presidente della sezione commerciale, è stato designato a rappresentare il Consiglio nella Commissione provinciale contro l'alcoolismo per lo stesso biennio.

La presidenza ha preso infine le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato di ratificare la spesa per il completamento e il finimento del materiale già esposto alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova e destinato ad essere conservato nella sala delle Bandiere presso l'Altare della Patria. Ha autorizzato la spesa per il rinnovo dell'assicurazione contro l'incendio per gli stabili di proprietà del Fondo Scuole per scopi industriali ex commerciali amministrato dal Consiglio. Ha deliberato di designare al Ministero della Pubblica Istruzione l'ing. Guido Schiozzi, quale presidente del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica nella provincia di Gorizia. Ha deliberato di liquidare le spese sostenute per la definizione stragiudiziale della vertenza tra la cessata Camera di Commercio e il Consorzio di approvvigionamento di Gorizia. Ha approvato la liquidazione di lavori e provviste ordinate dal Consiglio nell'ammontare complessivo di L. 1848.25. Ha autorizzato i presidenti delle sezioni agricola-forestale, commerciale e industriale a convocare le rispettive sezioni per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Ha approvato le risultanze dei ruoli principali 1929 e suppletivi prima serie 1929 di tassa consigliare per un reddito complessivo di lire 22.675.042,42 con un totale d'imposta consiliare di L. 291.840.

Ha provveduto alla liquidazione della indennità di caro-viveri a favore del personale insegnante del R. Istituto-Scuola Commerciale nonchè al rimborso delle spese di illuminazione, acqua, riscaldamento e manutenzione dei locali scolastici per l'epoca dal 1. luglio al 31 dicembre 1928. Ha autorizzato la restituzione di quote di tassa consiliare e di addizionali sull'imposta industria ex Regime per l'importo complessivo di L. 1178.65. Ha nominato i consiglieri rag. Gino Morassi e cav. Alfonso Deperis quali revisori per il conto consuntivo dell'esercizio 1928 che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio a Sezioni riunite nella sua prossima adunanza. Ha liquidato la spesa occorsa per il lavoro di compilazione dei ruoli d'imposta consiliare per il 1929. Ha approvato l'adesione del Consiglio alla Camera di Commercio italiana di Monaco di Baviera. Ha assegnato i seguenti contributi: L. 200 all'Istituto superiore di Cooperazione e Legislazione Sociale; L. 1000 all'Istituto statistico-economico di Trieste; L. 2000 al giornale « L' Isonzo »; L. 200 per l'acquisto di una macchina di proiezioni per l'insegnamento religioso nelle scuole professionali medie di Gorizia. Ha concesso 4 medaglie d'argento dello speciale conio del Consiglio alla Fiera campionaria di Milano quale premio per i Consorzi zootecnici e ha infine deliberato l'acquisto della enciclopedia italiana Treccani.



## Una lotteria pro Monumento ai Caduti

I lavori per il Monumento ai Caduti proseguono con intensa attività, Gorizia vedrà compiuta il 24 Maggio l'opera che deve perennemente ricordare il sacrificio dei Volontari goriziani caduti per la Patria.

Per completare il finanziamento dei lavori, la Segreteria del Comitato va organizzando una lotteria, per la quale hanno già inviato magnifici doni altissime personalità, e tutte le maggiori Associazioni ed Enti della Nazione.

Noi rivolgiamo ora appello a tutti i commercianti della città, perchè vogliano generosamente contribuire alla riuscita della lotteria, offrendo oggetti e doni di propria produzione o di smercio. Siamo certi che il nostro appello troverà la più larga e la più cordiale accoglienza, poichè ben conosciamo il cuore ed i sentimenti dei cittadini cui ci rivolgiamo.

La raccolta dei doni sarà effettuata a mezzo di appositi incaricati, che si recherà in ogni negozio, con camioncino, nei giorni 4, 5 e 6 aprile p. v.

L'incaricato sarà munito di regolare delega timbrata e munita di fotografia a firma del Presidente della Giunta Esecutiva e del Segretario del Comitato.

## Affoga in una cisterna

In una cisterna della casa in via Arcadi 5, fu rinvenuto il cadavere di Giustina Berscak, di 27 anni, domestica presso la famiglia Martinuzzi. I Carabinieri e i pompieri, avvertiti del macabro rinvenimento, si recarono sul posto, riuscendo ad estrarre il cadavere della giovane donna, che fu, dopo le necessarie constatazioni di legge, trasportata nella cappella mortuaria del cimitero civile.

### INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Elio Pellizon, di 23 anni, da DoDegna di Udine, venditore ambulante, abitante in via Casale 32, in seguito ad investimento automobilistico, avvenuto sulla strada di Lucinico, ebbe a riportare una contusione al torace e contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

### UN FERMO

Per misure di P. S. fu fermata dagli agenti di Questura, certa Olga Nissdorfer, di 18 anni, da Vipacco, trovata priva di mezzi di sussistenza.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 2 aprile 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 753 02 | 753.25 | 737.66 |
| Pressione al mare | 742 82 | 744 03 | 748.65 |
| Temperatura | 11.4 | 11.0 | 8.4 |
| Umidità (0-100) | 66 | 61 | 59 |
| Vento Direzione / Forza | SE deb. | SE deb. | SW mod. |
| Nebulosità (0-10) | 8 | 10 | 0 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | s. b. |

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Temperatura massima: 14,0

Temperatura minima: 8,0

Acqua caduta: mm. 0,0

*Nelle ultime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: La pressione si è elevata su tutta l'Europa settentrionale, specie sulla Islanda, mentre si è abbassata sul bacino mediterraneo. Una depressione (174) occupa la Italia settentrionale e tende ad estendersi sul versante adriatico.

Probabilità: Venti moderati grecali sulla Val Padana, le Venezie ed Istria, moderati o quasi forti meridionali con componente occidentale sul rimanente d'Italia. Cielo nuvoloso con piogge sulle regioni settentrionali; vario altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia; stazionaria altrove. Mare agitato.

## Fra Libri e Riviste

### L'arte di far sorridere nel libro di Benedetto da Udine (1)

Nome d'arte, non si discute.

Voi infatti pensate subito a Benedetto dei Brioschi, a Benedetto da Rovezzano, a questi scultori del bel quattrocento fiorentino che ornarono pulpiti, portali, Chiese e Certose con quelle loro scene piene di vita e di grazia; pensate a Benedetto da Maiano, soave, femminile, materno e vi ritrovate in Firenze, a Santa Croce, davanti al pulpito che fu ornato con chiaro senso d'armonia pittorica; o la mente corre poi dietro i grandi pittori di quel secolo che narrarono leggende, vite di Santi, e Storia Sacra con quel colore d'ambiente e di costumi che vi sentite presi da un senso profano e giocondo della vita, perchè il loro novellare è fluido e brillante, e rivedete (sia pure attraverso la Vergine) l'incarnazione della bellezza fiorentina.

Benedetto da Udine, voi pensate, sarà qualche cosa di simile. Ecco, egli non racconta vite di Santi, non illustra Chiese, ma è un novellatore anche lui. Egli ha intuito il vero significato della parola «umorismo» che un grande filosofo ha definito «l'arte di far sorridere». Ed infatti chiunque, a costo di fare il pagliaccio, è capace di far ridere sgangheratamente; ma il difficile e il pregio di far sorridere con un intimo godimento che può derivare o dall'arguta freddura o dall'aneddoto piccante senz'essere volgare. Benedetto da Udine in poche righe vi illumina una scena comica e vi fa sorridere; due, tre pennellate in tutto: «Mia suocera ed io siamo passati a miglior vita» vi dice, ad esempio, e tutta una situazione famigliare è fotografata. Ma io non voglio ripetervi le sue storielle, le sue barzellette, perchè quelle le leggerete da voi e vi convincerete che eglino, non potrebbe novellare di cose sacre, ma in quel suo mondo profano e in quel terreno sdrucciolevole sa starci così bene, sa scivolarci con tanta grazia che il pudore non ne rimane offeso. E' un equilibrista consumato che non cade mai, nemmeno quando il filo è sottilissimo; la parola qualche volta è appena cominciata, qualche volta sostituita da puntini...; l'equilibrista si è fermato un momento, ha capito che il filo poteva rompersi ed egli non voleva cadere nel... volgare. Non è volgare mai, nè quando scrive nè quando dice la sua barzelletta. Non per niente Dina Galli lo ha chiamato «il Dante Alighieri della barzelletta», Innocenzo Cappa «il Re dell'arguzia», e moltissimi artisti fra cui Musco, Salvini, Zago, Falconi gli hanno lasciato dediche e fotografie.

Questo suo libro in cui lo spirito è di schietta vena e di sana lega, egli lo ha intitolato: «Per ben digerire». Ecco io non sono d'accordo nel titolo ma giustifico l'autore; se pensate che egli è conduttore di un grande albergo vi spiegherete la ragione del titolo. Egli ha certo pensato che il cliente, dopo aver mangiato bene e bevuto meglio, doveva pur digerire e gli ha preparato la specialità, anzi il volume che è in veste semplice ed elegante e che sarà letto e ricercato perchè le barzellette si possono dire in mille modi ma scriverle in uno stile così brillante e gastigato poteva farlo solo Benedetto da Udine.

1) Benedetto da Udine: «Per ben digerire». Presso l'Autore in Udine Piazza XX Settembre e presso l'Emporio giornalistico librario di Achille Moretti in piazza V. E.

### Rassegna della stampa estera

Diamo il sommario della « Rassegna Settimanale della Stampa Estera », fascicolo 12, uscita in questi giorni:

*Giornali:*

Italia: Ancora sul discorso pronunciato da S. E. il Capo del Governo all'Assemblea quinquennale del Regime — Sulla politica interna: Lo Stato corporativo e la nuova Camera — Sulla politica estera: Ancora sull'accordo con la Santa Sede — Relazioni con la Francia — La Convenzione aeronautica — Interessi italiani e francesi in Abissinia — Relazioni con l'Ungheria: A proposito dell'abolizione del visto sui passaporti dei cittadini ungheresi che vengono in Italia — La politica italiana nel Mediterraneo orientale.

Bulgaria: La firma del trattato di neutralità, arbitrato e amicizia con la Turchia.

Francia: Discussione al Senato sulla seconda parte del programma di costruzioni navali — Confronti con i programmi dell'Italia e della Germania — Discussioni sui decessi fra le truppe di occupazione renana; gli attacchi della opposizione e il voto di fiducia. — La morte del Maresciallo Foch.

Germania: Il fallimento delle trattative fra il Centro e i Popolari — La situazione del signor Stresemann — Considerazioni sul parlamentarismo e la dittatura.

Inghilterra: La campagna elettorale — I risultati di due elezioni suppletive — I risultati della Commissione d'inchiesta sulla disoccupazione e sulla situazione economica — Le riduzioni del nuovo bilancio della Marina e le dichiarazioni del primo lord dell'Ammiragliato.

Messico: Le nuove fasi della rivolta contro il Presidente Portes Gill — La occupazione di Ciudad Juarez da parte dei ribelli — L'atteggiamento degli Stati Uniti — I federali rioccupano Torreon — La fucilazione del generale L. Aguirre.

U.R.S.S.: L'antisemitismo — Episodi della lotta contro gli ebrei — Stalin e l'opposizione trotzkista — Il movimento di «destra» e le altre opposizioni nel partito comunista — Relazioni con la Germania — Rapporti economici con l'Inghilterra e con l'America.

*Riviste:*

Italia: Ancora sugli Accordi tra l'Italia e la Santa Sede.

Germania: Il problema delle riparazioni — Il lavoro del Comitato dei periti e il progetto di una Banca internazionale.

Spagna: Dopo il fallimento del tentativo rivoluzionario e lo scioglimento del Corpo degli ufficiali di artiglieria — Confronti fra il regime spagnolo e quello italiano.

Stati Uniti: Il discorso del Presidente Hoover — Relazioni con gli Stati dell'America latina — Previsioni sull'opera del nuovo Presidente.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 29 | TRIESTE 2 | MILANO 29 | MILANO 2 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 70.80 | 70.80 | 70.15 | 70.10 |
| Consol. 5 % | 81.05 | 81.— | 81.12 | 80.90 |
| Prest. Littor | 81.05 | 81.— | 81.12 | 80.90 |
| Obbl. Venezi. | 74.50 | 74.60 | | |
| Francia | 74.65 | 74.67 | 74.65 | 74.68 |
| Svizzera | 367.75 | 367.75 | 367.52 | 367.60 |
| Londra | 92.72 | 92.72 | 92.72 | 92.73 |
| New York | 19.06 | 19.06 | 19.07 | 19.07 |
| Berlino | 453.10 | 453.15 | 453.30 | 453.30 |
| Vienna | 269.— | 269.— | 268.70 | 268.80 |
| Romania | 11.35 | 11.35 | 11.38 | 11.38 |
| Belgio | 265.75 | 265.75 | 265.40 | 265.50 |
| Spagna | 289.— | 289.— | 289.50 | 289.50 |
| Praga | 56.60 | 56.60 | 56.63 | 56.62 |
| Ungheria | 333.— | 333.— | 333.— | 333.— |
| Albania | 366.75 | 366.75 | 366.— | 366.— |
| Jugoslavia | 33.60 | 33.60 | 33.62 | 33.60 |
| Grecia | 24.75 | 24.75 | 24.75 | 24.75 |

## Orario ferroviario

### Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.85 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.30 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14 45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.23 — 11.15 — 17.12.

### Società Veneta

**Linea Udine-Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.20 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia-Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11 25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.20 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7,45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.20.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tranvie**

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

### Tramvia del But

**Tolmezzo-Paluzza**

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina-Comeglians**

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile